

COESIONE PROFESSIONALE

# Un connubio antico con i Sassi di Matera

Il territorio. Occasione di conoscenza storica, di memoria professionale, di incontro con il nostro passato. A Matera la preistoria e il terzo millennio continuano a raccontare storie di animali, di tradizioni alimentari, di malattie sconfitte e di vite strappate alle pietre.

di Felice Lisanti  
*Ordine dei Medici Veterinari di Matera*

**L**a porta della Mediateca Provinciale che si chiude alle spalle degli

**ultimi ritardatari**, abbracci, sorrisi, strette di mano con promesse di un “arrivederci a prestissimo”.

Così si è chiuso il Consiglio Nazionale della Fnovi, qui a Matera, nel profondo Sud, con il sole di

Mezzogiorno che non perdona. Ci si ferma al bar, poco distante e all’ombra si ripercorrono queste frenetiche giornate.

Una sfida nata nell’autunno dello scorso anno, durante un incontro, promosso dall’Ordine Provinciale



*IL PRESIDENTE PENOCCHIO E I COLLEGI DELL’ORDINE DI MATERA. DA SIN. FELICE LISANTI, LEONARDO DIGILIO, LAURA LATORRE, VITO TRALLI, FILIPPO VERDE E VITO NATILE. LA MEDIATECA PROVINCIALE HA OSPITATO IL CONSIGLIO NAZIONALE DAL 31 MAGGIO AL 3 GIUGNO. I PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI, ACCOMPAGNATI DAL PERSONALE AMMINISTRATIVO, HANNO SVOLTO QUATTRO GIORNATE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO SULLE MAGGIORI QUESTIONI POSTE OGGI ALLA CATEGORIA. DURANTE I LAVORI, SONO INTERVENUTE LE AUTORITÀ ISTITUZIONALI DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA DI MATERA E DELLA REGIONE BASILICATA.*



WIKIPEDIA - GNU FREE DOCUMENTATION LICENSE

*RICOSTRUZIONE DI UN INTERNO, COME SI PRESENTAVA PRIMA DELLO SFOLLAMENTO DAI "SASSI", VOLUTO DA DE GASPERI NEGLI ANNI CINQUANTA.*

di Matera - per consegnare dei riconoscimenti agli iscritti più anziani - che il Presidente Penocchio, ospite illustre della giornata, ha accolto senza alcuna esitazione.

Da lì un turbinio di attività, progetti e contatti tali da rendere realizzabile l'iniziativa, grazie anche ad una macchina organizzativa che non si è fermata un solo momento, allo scopo di rendere al meglio il soggiorno dei partecipanti e gli interventi dei singoli ospiti.

Il risultato? Evidente senza alcuna ombra di dubbio: eccellente.



*LUCA MARCHEGGIANO ILLUSTRÀ ALLA PLATEA DEL CONSIGLIO NAZIONALE IL BILANCIO PREVENTIVO FNOVI DEL 2012. AL TAVOLO DI PRESIDENZA DA SINISTRA IL SEGRETARIO FNOVI STEFANO ZANICHELLI, IL PRESIDENTE PENOCCHIO, LA VICEPRESIDENTE CARLA BERNASCONI E IL TESORIERE ANTONIO LIMONE. IL DOCUMENTO CONTABILE È STATO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.*



*ANTONIO LIMONE AL TALK SHOW SULLA RIFORMA DELLE PROFESSIONI CHE SI È SVOLTO A MATERA. I LAVORI HANNO AFFRONTATO ANCHE IL TEMA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI, ALLA PRESENZA DI MARIA TERESA CAMERA (IN FOTO DI FIANCO A LIMONE) DIRIGENTE UFFICIO III - EX DGRUPS DELLA COMMISSIONE CENTRALE ESERCENTI DELLE PROFESSIONI SANITARIE (CCEPS) DEL MINISTERO DELLA SALUTE. LE PROCEDURE GESTIONALI E DISCIPLINARI SONO STATE MATERIA DI AGGIORNAMENTO PER I PRESIDENTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, DURANTE LE SESSIONI DEDICATE ALLA FORMAZIONE DEGLI ORDINI.*

In una struttura storica, sede del convegno, i professionisti di ogni Ordine d'Italia hanno discusso, ascoltato, preso appunti sulle tematiche della professione nel nuovo millennio, con uno sguardo al futuro e ai giovani, ricchi di idee e propositi.

Ma le giornate lucane non hanno rappresentato solo questo!

Luce accecante, vento caldo, sorpresa, spazio, orizzonti e dimensione umana hanno caratterizzato questi incontri. Matera: una città che non ti aspetti, che ti sorprende dietro ogni angolo, accogliente, che offre scalinate suggestive lungo i suoi vicoli, le sue millenarie chiese, i volti dei cittadini intenti nel passeggio serale o presi dalla vita quotidiana.

Una passeggiata nella parte antica della città, con i suoi riflessi di luce, il rumore dei passi sui selciati per raggiungere il luogo dove si viene ospitati, ognuno diverso dall'altro; un vero e proprio albergo diffuso nel cuore dei Sassi, il luogo più suggestivo che avessero mai pensato, dove ci si appropria di una dimensione più umana: una cisterna per la raccolta d'acqua, un torrione a difesa della città medievale, con sopra un falco grillaio, un piccolo rapace che lo ha eletto a suo nido.

Un trillo di telefonino rompe questi pensieri, come un soffio di vento disperde le immagini impresse nella memoria e ci riporta al presente.

Non poteva esserci connubio più forte e solidale come quello tra una città dal cuore antico - Patrimonio Mondiale dell'Umanità - e il mondo veterinario. ●

## ABUSO DI PROFESSIONE

# Storia di un caso apparentemente semplice

“Rocco il veterinario” visitava a domicilio, indossava il camice bianco e maneggiava il fonendoscopio. Il caso appariva semplice, forse troppo. Con sorpresa il Pubblico Ministero chiese l'archiviazione.

di Massimo Minelli  
*Presidente dell'Ordine dei Veterinari di Vercelli e Biella*

**I**l bisettimanale “La Nuova Provincia di Biella”, nel luglio del 2011, pubblicava la notizia di un cinquantenne che era stato denunciato dai Carabinieri per esercizio abusivo della professione veterinaria. L'articolo proseguiva precisando che il personaggio era conosciuto nel vicinato come “Rocco il veterinario” e che prestava la sua “opera” a domicilio, con visite e “terapie ritenute necessarie”. Gli stessi Carabinieri, nell'eseguire una perquisizione presso l'abitazione dell'uomo, reperivano un camice bianco ed un fonendoscopio. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine, appresa la notizia dalla stampa, in assenza di qualsiasi altra segnalazione sui fatti riportati, deliberò di procedere, per il tramite del proprio consulente legale, alla querela dell'uomo. La strada verso la contestazione del reato appariva spianata: il personaggio si spacciava per veterinario, la gente del

quartiere lo riteneva tale. I Carabinieri reperirono camice bianco e fonendoscopio, denunciando il reato. L'Ordine era già pronto al passaggio successivo: contestare l'uso di eventuali medicinali utilizzati dal Rocco durante i suoi “interventi”, i canali di approvvigionamento, eventuali prescrittori, in sostanza tutti coloro che potevano aver agevolato l'esercizio abusivo della nostra professione. Ma il pubblico ministero ha archiviato il caso.

## DUE VERITÀ

Dalle indagini di Polizia Giudiziaria si evince che Rocco ha eseguito una sola visita domiciliare di un cane, relativamente alla quale ha sommariamente valutato le zampe, la bocca ed auscultato il cuore, senza emissione di diagnosi e prognosi, senza aver somministrato o prescritto alcuna terapia e senza aver percepito compenso. Il pubblico ministero ha evidenziato l'assenza di una norma statale che definisca e disciplini l'atto medico veterinario, precisando